

proposta

DOMENICA 5^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 23 - N° 1043 – 8 FEBBRAIO 2009

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

TERRA SANTA

Giovedì prossimo, 12 Febbraio, con una quarantina di parrocchiani (eravamo più di 50 prima dello scoppiare della guerra di Gaza) andrò in Terra Santa e ritornerò (se Dio lo vorrà) sabato 21.

Dal 12 al 21, dunque, tutte le cose che faccio io di norma rimangono sospese.

Il pellegrinaggio che faremo completerà quanto già vissuto nel 2000, perché ripercorreremo il cammino di Mosè dall'Egitto alla terra promessa, saliremo sul monte Sinaì, entreremo nella patria di Gesù passano il Giordano dove lo attraversò Giosuè e di lì saliremo in Galilea, per poi scendere a Gerusalemme, Betlemme e dintorni.

Non sono preoccupato della situazione dei territori contesi tra Israele e il mondo arabo, quanto piuttosto del viaggio in aereo, mezzo di trasporto che semplicemente mi terrorizza.

Prometto a tutta la comunità una preghiera speciale sul Sinaì, a Nazaret, a Betlemme e accanto al santo sepolcro, ormai e per sempre vuoto.

Chi mi conosce sa quanto io sia casalingo e come il viaggiare non sia per me un divertimento ma una vera e propria fatica. Lo faccio, davvero, in spirito di penitenza. E spero che la Terra santa dia a me ed ai miei compagni di viaggio la grazia e la conversione, e cioè di un ritorno a Dio "con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze".

Un viaggio così lungo comporta una assenza prolungata dalla vita della parrocchia: tutto ricadrà sulle spalle di don Andrea che vi prego di aiutare e sostenere non chiedendogli nulla di più di quanto normalmente viene fatto. Non fate anche voi come quelle persone che iniziano un discorso dicendo: "so che questo non sarebbe il momento ma..." Se sai che quello non sarebbe il momento comportati di conseguenza non rompere.

Non so dove saremo esattamente domenica, ma durante le SS. Messe, al momento della consacrazione e della comunione pensateci. Noi vi penseremo.

E speriamo di rivederci, qui a Chirignago.

Oppure in paradiso.

d.R.T.

LETTERA DA WAMBA

Roberto carissimo

tornata da qualche giorno dall'ennesimo viaggio a Wamba, vorrei darti qualche notizia, anche se non ti nascondo che, dopo i resoconti freschi, frizzanti ed intelligenti di Erika ed Anna, temo di ricadere un po' nei luoghi comuni. Ma ho il cuore così colmo di emozioni, di incontri, di canti, di progetti che fatico a contenere il tutto! In questo ultimo soggiorno a Wamba sono tornata a fare l'infermiera in sala operatoria, dopo due anni che mancava l'oculista e lasciandoti perciò immaginare quale mole di lavoro lo aspettava. Il professor Merlin, questo è il nome del chirurgo di turno, un signore di quasi 80 anni, di gran classe, dai capelli bianchi e dalla mano particolarmente ferma, mi ha riportato quasi per magia ai giorni africani del professor Giovanni Rama. Con lui, con Francesca, la mitica ferrista, e con lo staff di infermiere africane, si è creato subito un clima gioioso di assoluta collaborazione.

Abbiamo condiviso trepidazione e successi, abbiamo gioito insieme per la vista riacquistata, per non parlare poi delle medicazioni ai pazienti, dove i ringraziamenti e le benedizioni non finivano mai, con grande e vera commozione di tutti. Nei brevi spazi di tempo, di cui potevo disporre, con la solita "mitica" bici rossa, ho raggiunto i bambini dell'asilo, le classi delle infermiere che studiano per diplomarsi, e le ragazze della Scuola Superiore che mi hanno accolto circondandomi di canti e di danze. Ho partecipato per la prima volta al Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale, informando quanto fanno da anni per il popolo di Wamba gli amici di Chirignago e di Viale San Marco di Mestre: lì alle mie parole è seguito l'applauso del vescovo, monsignor Pante, e di tutto il Consiglio. Più volte mi sono trovata con le diverse suore per ascoltare le loro difficoltà ed i loro progetti: questo per capire dove è più urgente il nostro aiuto e come poterlo opportunamente concretizzare. Ho capito che le cose più urgenti al momento sono il latte e le divise, cioè un vestito, per 1000 bambini dell'asilo, il sostegno economico per 4 studentesse universitarie 3 infermiere professionali, una grande aula che accolga i bambini, ed il cibo per 300 famiglie tra le più povere. Con noi della sala operatoria c'erano anche altri compagni di viaggio, che si sono occupati dell'amministrazione, dell'organizzazione dell'ospedale; poi c'era un operaio che ha revisionato tutti i letti delle strutture ospedaliere ed ha curato la manutenzione di altri locali. Con tutti ho vissuto un clima sereno di continua collaborazione. Il lavoro da fare è sempre tanto, perché regna sovrana la povertà, aggravata ora più che mai dal clima politico. Ma noi ci siamo e

PRENDERSI NOTA

Non ci sarà la S. Messa del mattino:

VENERDI' 13 FEBBRAIO;

SABATO 14

GIOVEDI' 19

SABATO 21

Don Roberto non farà catechismo ai bambini della 1^a comunione **SABATO 14 e 21 e MERCOLEDI' 18 FEBBRAIO**

ci saremo col cuore e con l'entusiasmo di sempre. A proposito di cuore, se vuoi sapere come sta il mio, ti assicuro che è traboccante di gioia e pieno di voglia di ritornare ancora e presto tra la "mia gente di Wamba".
Lucia

Gennaio 2009

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (9-15 FEBBRAIO 2009)

Lunedì 9 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 5-19
Ore 20,45: Comunità capi

Martedì 10 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Battaglia 21 -31 e Montessori 10
Ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA** presso **ROSA e MARIO PESCE**

Mercoledì 11 Febbraio:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9.00: **S. MESSA e CONFESSIONI**
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo

Giovedì 12 Febbraio:

In giornata: Partenza per il pellegrinaggio in Terra Santa

Venerdì 13 Febbraio:

Ore 15.00: Incontro del GRUPPO ANZIANI
Non c'è l'incontro per i fidanzati
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. MONTESSORI** presso **UCCIA e GINO DE JACO**

Sabato 14 Febbraio:

Al mattino d. Roberto non fa catechismo
Pomeriggio: CONFESSIONI

DIO STRAMALEDICA GLI INGLESI... Si diceva durante la 2^a guerra mondiale

Dal *CORRIERE DELLA SERA* di martedì 3 Febbraio:

LONDRA - E' stata sospesa, potrebbe perdere il posto, per colpa di una preghiera.

E' la storia di un'infermiera del Somerset, Caroline Petrie, 45 anni, battista, accusata oggi dall'ente pubblico per il quale lavora di aver violato il regolamento sull'uguaglianza e la diversità. «Non credo di aver fatto nulla di male», si è difesa. «Non capisco come una preghiera possa essere nociva, anzi, sono convinta che sia bello dare la speranza di un miglioramento, di un cambiamento di circostanze».

E invece può far male eccome, a sentire il North Somerset Primary Health -Care Trust: «Tra i compiti dell'infermiera non c'è quello di pregare», ha sottolineato un portavoce.

«Questo è un mestiere nel quale non sono ammesse sfumature religiose. Di fronte all'infermiera, così come al medico, ogni paziente deve essere uguale».

Ogni commento sembra inutile. E se ogni giorno si sente dire che la società inglese, a cominciare dai giovani per finire alla Casa regnante, è in sfacelo vien da dire: "ben gli sta".

In occasione della festa del patrono San Giorgio, che vivremo il prossimo aprile, il Gruppo culturale "A. Luciani" indice anche per questo anno 2009 un Concorso di poesia, proponendolo a tutta la comunità con le norme sottoindicate e fin da ora ringrazia quanti vorranno partecipare all'iniziativa.

FESTA DEL PATRONO SAN GIORGIO APRILE 2009

CONCORSO DI POESIA

TEMA "Immagina se..."

Prendete una parola
prendetene due
mescolatele a suoni
silenzi e colori
spolverate con qualche stella
.....
ma soprattutto
leggetele e donatele
a chi vi vuol bene.

REGOLAMENTO

- 1) Le poesie, una per autore, devono essere consegnate in una busta chiusa presso la segreteria della canonica in piazza San Giorgio o imbucate nella cassetta postale presso il portone di entrata della canonica stessa o inviate per posta elettronica (paologomirato@alice.it) entro e non oltre domenica 15 marzo 2009.
Gli alunni della scuola elementare "C: Colombo" di via Bosso e della scuola media "S. D'Acquisto" di via dell'Edera potranno consegnare le poesie presso la scuola stessa.
- 2) Sulla busta che contiene la poesia deve essere indicato esternamente: "**Concorso di poesia San Giorgio 2009**".
- 3) Ogni poesia consegnata deve riportare nome, cognome, indirizzo, età, numero di telefono dell'autore e la classe in caso di scolari o studenti. Questi dati personali saranno utilizzati solo ai fini del concorso per prendere contatto con gli autori segnalati dalla commissione esaminatrice.
- 4) Le poesie pervenute verranno suddivise in cinque categorie a seconda dell'età: bambini fino alla III elementare, bambini di IV e V elementare, ragazzi fino alla III media, giovani fino al termine delle superiori e adulti.
- 5) La commissione esaminatrice procederà alla segnalazione di alcune poesie che saranno lette nella chiesa di Chirignago, durante il concerto di San Giorgio, la sera di sabato 18 aprile 2009, alle ore 20.30.
- 6) Tutte le poesie pervenute saranno raccolte in una pubblicazione a disposizione degli autori.

La coordinatrice
del Gruppo culturale "A. Luciani"
Luigia Ferrarese Bortolato